



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 14 novembre 2011 (17.11)
(OR. en)**

**Fascicolo interistituzionale:
2011/0240 (NLE)**

**16684/11
ADD 1**

**PECHE 335
OC 23**

ADDENDUM ALLA NOTA PUNTO "I/A"

del: Segretariato generale

al: Comitato dei Rappresentanti permanenti/Consiglio

n. prop. Comm.: 14278/11 PECHE 235 - COM(2011) 562 definitivo

Oggetto: Proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce, per il 2012, le possibilità di pesca per alcuni stock o gruppi di stock ittici applicabili nel Mar Baltico

ORIENTAMENTI COMUNI

Termine per la consultazione: 28.11.2011

**DICHIARAZIONI DA ISCRIVERE NEL VERBALE DEL CONSIGLIO CHE ADOTTERÀ
IL REGOLAMENTO**

1. Sulla ripartizione dello stock di aringa

Dichiarazione comune del Consiglio e della Commissione

Il Consiglio e la Commissione concordano che il TAC per lo stock di aringa del Baltico occidentale dovrebbe essere ripartito tra il Baltico occidentale e lo Skagerrak sulla base di una ripartizione 50/50.

Ci si adopera affinché sia sviluppata una metodologia che permetta di giungere ad un accordo su un TAC che salvaguardi le possibilità di pesca sugli stock misti di aringa del Mar del Nord e del Baltico occidentale nello Skagerrak, senza compromettere la stabilità relativa nel Mare del Nord.

2. Sulla cattura accessoria (articolo 6)

Dichiarazione comune del Consiglio e della Commissione

Il Consiglio e la Commissione riconoscono che le specie non bersaglio sono inevitabilmente presentate come catture accessorie negli sbarchi non sottoposti a cernita della pesca dello spratto con reti da traino, sciabiche danesi o attrezzi simili aventi maglie di dimensioni inferiori a 32 mm, e che tali catture accessorie devono essere quantificate.

Gli Stati membri che utilizzano tali attrezzi assicureranno un campionamento appropriato dei dati relativi alle catture accessorie nelle attività di pesca in questione e forniranno i dati pertinenti al CIEM e al CSTEP nel 2012. Gli Stati membri assicureranno che i dati di campionamento siano usati per monitorare l'utilizzazione dei contingenti.

3. Sui piani a lungo termine

Dichiarazione comune del Consiglio e della Commissione

Fatto salvo il diritto d'iniziativa della Commissione in materia legislativa, il Consiglio invita la Commissione a proporre non appena possibile un piano a lungo termine per la gestione multispecie che tenga conto delle interazioni tra il merluzzo bianco e le specie pelagiche del Mar Baltico.

4. Sugli stock di salmone

Dichiarazione comune del Consiglio e della Commissione

Il Consiglio e la Commissione concordano sulla necessità di affrontare la presunta pesca del salmone non dichiarata. Ove esista occorre porre termine alla pesca non dichiarata. Gli Stati membri applicheranno efficacemente le norme della politica comune della pesca alla pesca del salmone e uniranno le forze per combattere le attività INN includendo il controllo della pesca del salmone. Gli Stati membri interessati concordano di attuare un programma di controllo, ispezione e sorveglianza concernente la pesca del salmone nel Mar Baltico (in conformità del regolamento 1224/2009). Inoltre, gli Stati membri assicureranno che il numero di ispezioni nei loro porti copra almeno il 20% del totale degli sbarchi di salmone e trota di mare.

5. Sullo stock della passera di mare

Dichiarazione comune del Consiglio e della Commissione

Il Consiglio e la Commissione concordano che la Commissione chiederà al CIEM di individuare le carenze nella raccolta dei dati necessari ad assicurare che in futuro sia fornito un parere quantitativo sullo stato dello stock della passera di mare. Gli Stati membri concordano di migliorare di conseguenza la raccolta dei dati e di assicurare che i dati siano forniti agli esperti scientifici per la valutazione della situazione dello stock della passera di mare.

6. Sugli stock di salmone

Dichiarazione comune dell'Estonia e della Lettonia concernente la dichiarazione comune del Consiglio e della Commissione n. 4

Riconosciamo pienamente il contenuto e l'obiettivo della dichiarazione volta ad aumentare l'efficacia nella lotta alle attività non dichiarate di pesca al salmone. Secondo la comprensione comune le dichiarazioni non sono giuridicamente vincolanti e non possono imporre nuovi obblighi giuridici. Inoltre l'interpretazione dell'ultima frase va intesa quale incoraggiamento rivolto agli Stati membri interessati a intensificare le ispezioni qualora si riscontrino casi presunti di pesca non dichiarata.

7. Dichiarazione comune dell'Estonia e della Lettonia

L'Estonia e la Lettonia non possono sostenere l'accordo politico raggiunto nella sessione del Consiglio, svoltasi a Lussemburgo nell'ottobre 2011, concernente la "proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce, per il 2012, le possibilità di pesca per alcuni stock o gruppi di stock ittici applicabili nel Mar Baltico".

Conformemente ai nostri impegni internazionali, i TAC dovrebbero essere fissati in maniera coerente sulla base di una transizione graduale verso il rendimento massimo sostenibile (MSY), se possibile fino al 2015. Per taluni stock le riduzioni di TAC sono state troppo drastiche, soprattutto per lo spratto, l'aringa nel bacino principale e l'aringa nel golfo di Riga nonché il salmone nel bacino principale. In base al contesto scientifico e alle conoscenze attuali sulla gestione della pesca, l'MSY per questi stock che sono relativamente in buone condizioni e con uno status stabile potrebbe essere raggiunto con tagli di minore entità. Grazie a questo approccio potremmo ancora mantenere livelli di stock ragionevolmente elevati e nel contempo dare un certo grado di stabilità al settore.

Pertanto le riduzioni di TAC adottate non rispettano il suddetto principio e rompono l'equilibrio tra condizioni biologiche, economiche e sociali. Sulla base della posizione comune e delle argomentazioni sopra illustrate l'Estonia e la Lettonia non possono sostenere la proposta e votano contro.

8. Dichiarazione della Finlandia

La Finlandia non può appoggiare l'accordo politico raggiunto nella sessione del Consiglio svoltasi a Lussemburgo nell'ottobre 2011 concernente la proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce, per il 2012, le possibilità di pesca per alcuni stock o gruppi di stock ittici applicabili nel Mar Baltico.

Conformemente agli impegni internazionali una transizione scaglionata per raggiungere l'MSY al più tardi nel 2015 è stata per alcuni anni la linea politica strategica seguita nella fissazione dei TAC. L'accordo politico si traduce in riduzioni dei TAC per l'aringa nel bacino principale e nel golfo di Finlandia, l'aringa nel golfo di Riga e il salmone nel bacino principale e nel golfo di Botnia nonché lo spratto, che risultano eccessive e non conformi alla politica di transizione graduale.

Per i suddetti motivi la Finlandia si astiene dalla votazione.

La Finlandia desidera inoltre sottolineare l'importanza della dichiarazione comune del Consiglio e della Commissione sul salmone (n. 4 sugli stock di salmone) e la necessità di prendere misure urgenti per eliminare la pesca al salmone non dichiarata. La Finlandia interpreta l'ultima frase della dichiarazione come un incoraggiamento politico a intensificare i livelli di ispezione se e ove vi siano indizi di pesca al salmone non dichiarata.

9. Dichiarazione della Svezia

La raccomandazione del CIEM per quanto riguarda l'MSY per l'insieme del fregolo di primavera dell'aringa del Baltico occidentale è una riduzione del 2%.

Nel regolamento del Consiglio, il TAC per l'aringa del Baltico occidentale (sottodivisioni 22-24) è aumentato del 32%, sulla base di una ripartizione 50:50 del fregolo di primavera dell'aringa del Baltico occidentale e dello Skagerrak/Kattegat. Secondo la Svezia questo presupporrebbe una nuova ripartizione delle possibilità di pesca nello Skagerrak e nel Kattegat (zona IIIa).

Tale nuova ripartizione delle possibilità di pesca può essere accettabile solo nel quadro di una soluzione globale che includa tutte le parti interessate.

La Svezia pertanto vota contro la proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce, per il 2012, le possibilità di pesca per alcuni stock o gruppi di stock ittici applicabili nel Mar Baltico.
